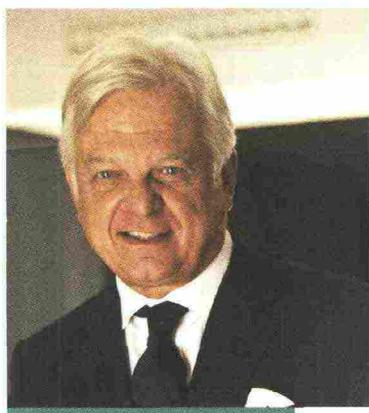


EDITORIALE

La politica industriale di ANIMP e i nostri obiettivi per il presente e per il futuro



Claudio Andrea Gemme
Presidente ANIMP

Vorrei partire da una considerazione generale in merito alle nostre aziende italiane: il rischio da scongiurare è che l'Europa, da grande Paese produttore, si trasformi in importatore netto di tecnologie e di manifattura, con la gravi perdite che ne deriverebbero in termini di posti di lavoro, know-how e ricchezza produttiva. Occorre dunque ripartire, per mantenere il nostro secondo posto in Europa nelle esportazioni, e farlo attraverso sostanziali innovazioni tecnologiche e organizzative sulla base di una salda cooperazione fra i principali attori del mondo produttivo.

Un ruolo fondamentale deve essere giocato da una vera e propria strategia di politica industriale, che è mancata in questi anni anche a livello nazionale ed europeo, in grado di orientare le imprese nella

ANIMP può e deve dare un contributo importante per sviluppare una politica industriale utile per il Paese

giusta direzione, creare le condizioni per favorire gli investimenti nei settori strategici e finanziare adeguatamente lo sviluppo di nuove tecnologie.

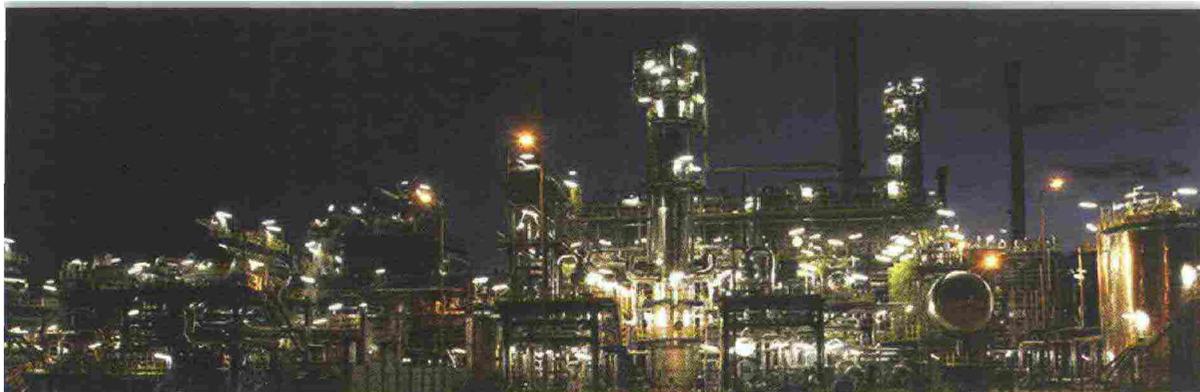
Tornando alla nostra realtà associativa, Animp può e deve dare un contributo importante per sviluppare una politica industriale utile per il Paese e trovo pi-

enamente coerenti con questo obiettivo quelli che avevo indicato come prioritari all'inizio del mio mandato.

- Consolidare le relazioni tra i produttori di componenti di impianto, general contractors e accademia per creare una filiera dell'impiantistica italiana forte e coesa, capace di competere, con maggiore successo, nel mercato mondiale.
- Rafforzare il ruolo di Animp nell'ambito delle rappresentanze associazionistiche attraverso l'adesione al sistema confindustriale e conseguente riconoscimento ad Animp della rappresentanza dei General Contractor.
- Sviluppare una politica per i giovani per accrescere le capacità di innovazione e ricerca, i motori dell'industria. In particolare quella manifatturiera, per riportare il nostro Paese verso una crescita stabile.

ANIMP deve continuare ad essere promotore di un esame approfondito dei bisogni dei propri associati, veicolando proposte di azioni e iniziative in grado di aiutare le nostre aziende associate a sviluppare in modo soddisfacente le proprie attitudini e capacità professionali.

Di fronte allo spauracchio italiano della deindustrializzazione, si contrappone la realtà delle nostre aziende che hanno tutto il potenziale per farsi bandiera di una rinascita economica e segnare la genesi di nuove relazioni industriali. Vogliamo affrontare con convinzione



ed entusiasmo l'era della rivoluzione digitale, massima evoluzione non solo robotica, ma anche umana. Dietro ogni innovazione digitale infatti ci sono persone, di grande professionalità, che con passione, competenza e coraggio sanno leggere il futuro della tecnologia e lo trasformano in un presente che contraddistingue la modernità.

Di fronte allo spauracchio italiano della deindustrializzazione, si contrappone la realtà delle nostre aziende che hanno tutto il potenziale per farsi bandiera di una rinascita economica

È un dato di fatto che a causa di fattori di natura diversa, e non solo la tanto citata crisi del 2008, il nostro Paese non ha saputo confermare i risultati che, negli anni precedenti, avevano registrato numeri a dir poco positivi: penso alla metalmeccanica, all'information technology e alla chimica, per citarne alcuni. In quegli anni il nostro Paese ha pagato a caro prezzo anche la mancanza di un Piano energetico nazionale.

Oggi dobbiamo consolidare le nostre aziende, creando sinergie ed evitando divisioni; dobbiamo trovare unità di intenti rinunciando a miopi particolarismi, consapevoli che una realtà associativa come la nostra ha un ruolo importante e può dare contributi rilevanti per incentivare la sostenibilità e la competitività aziendale.

Doveroso, da parte mia, ricordare le attività che Animp sviluppa da anni grazie alla solida organizzazione e al contributo delle persone che partecipano attivamente alle singole iniziative apportando lavoro, competenze, passione, disponibilità a condividere le proprie esperienze:

- *I convegni, workshop, seminari*
- *Le iniziative delle Sezioni*
- *I Corsi di formazione*
- *I Corsi di formazione sul Project management per le università e per la scuola media superiore*
- *ANIMP e IPMA (International Project Management Association)*
- *L'attività editoriale.*

Rimando alla lettura della relazione annuale presentata



Nato a Genova, laureato in Scienze Economiche e Politiche ad indirizzo politico internazionale, Presidente e Amministratore Delegato di Fincantieri SI (Sistemi Integrati), Amministratore Delegato di Isotta Fraschini Motori spa, Presidente ANIMP, Membro del Cda Fincantieri Marine Systems North America. Da novembre 2016 è Direttore della Divisione Systems & Components di Fincantieri, cui fanno capo le BU Accomodation & Entertainment, Electric & Electronic Systems e Steel Infrastructures

In Confindustria è membro dell'Advisory Board, Presidente del Gruppo Tecnico Industria e Ambiente, membro del Comitato per l'implementazione della riforma e definizione dei protocolli di aggregazione (Commissione Pesenti). È stato membro del Consiglio Generale di Confindustria, del Gruppo Tecnico Relazioni Industriali, del Gruppo Tecnico Internazionalizzazione e Investitori Esteri, del Gruppo Tecnico Infrastrutture, Logistica

e Mobilità, del Gruppo Tecnico Organizzazione e del Gruppo Tecnico Tematico Energia. In Confindustria è stato membro del Progetto Speciale Expo 2015. È Presidente del Comitato Strategico del Centro Studi Grande Milano. È Presidente e fondatore della Onlus "Angeli per i Bambini". È stato membro del Comitato Direttivo Confindustria Genova - Progetto Genova Smart City. È stato Presidente di Federazione ANIE, membro del Business Council Italo-Serbo e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bicocca di Milano. Nel dicembre 2015 è stato insignito del Premio Grandi Guglie Milano. Durante la sua attività professionale ha ricoperto molteplici incarichi manageriali. Entra nel gruppo Finmeccanica nel 1973 dove assume incarichi prima nell'ambito della Direzione Approvvigionamenti, poi nella Gestione progetti di Ansaldo S.p.A. (società controllata da Finmeccanica). Dal 1987 gestisce il contenzioso tra industria e governo dopo la chiusura del nucleare a valle del referendum. Nel 2000, con la privatizzazione del ramo industriale del gruppo Ansaldo, passa nel settore privato. Gestisce il processo di privatizzazione di Ansaldo Sistemi Industriali SpA e successivamente, quando l'azionista High Voltage Engineering Corporation USA entra in crisi nel 2005 portando sull'orlo del fallimento la società, sarà decisivo il suo contributo, insieme al suo team di manager, nella fase di transizione alla nuova proprietà e per il risanamento dell'azienda. Esperto di energia e di efficienza energetica, ricopre numerose cariche nei principali enti e associazioni di settore a livello nazionale ed europeo. È stato vice presidente di Nidec ASI S.p.A, amministratore delegato di Nidec ASI Japan Corporation, managing director di Nidec ASI GmbH Germania, Presidente del Council di Surveillance di Nidec ASI s.a Francia, Presidente di Nidec ASI.Vei Russia, membro del Consiglio di Amministrazione di Nidec ASI RO S.r.l Romania, Presidente del Consorzio Arsenal (impianti elettrici per l'arsenale della marina militare di Taranto).

Dal 2002 è Cavaliere della Repubblica

all'assemblea che tratta, in modo puntuale, delle attività svolte.

Qualche considerazione sullo statuto della nostra Associazione, su cui l'Assemblea dovrà esprimersi.

Nel corso del 2016 lo statuto ANIMP è stato oggetto di modifiche approvate, all'unanimità, dal Consiglio Nazionale nella riunione del 7 marzo 2017, e che saranno sottoposte all'assemblea dell'Associazione convocata il giorno 22 giugno 2017 in concomitanza con il Convegno annuale.

Si è reso necessario aggiornare lo statuto a seguito dell'ingresso di Animp in Confindustria.

ANIMP ha aderito a Confindustria tramite la Federazione **Anie**, federazione di primo livello, cui è iscritta dal 1 gennaio 2016. Con l'adesione ad **Anie** non cambia la mission di ANIMP.

La nostra associazione mantiene infatti l'identità associativa che le è propria, organizzazione e attività sono decise secondo le modalità consolidate. Si aggiungono nuove opportunità: è possibile sviluppare importanti sinergie con **ANIE** per le iniziative promozionali all'estero (partecipazione a missioni imprenditoriali, fruizione di aree espositive disponibili per le aziende italiane negli eventi fieristici internazionali), per attività di tipo formativo, e, in generale, per tutte le iniziative provenienti dal mondo confindustriale. Ad ANIMP è riconosciuta la rappresentanza dei General Contractor (GC) con la

conseguente attribuzione dei codici Ateco alla federazione di riferimento, **Anie**

L'appartenenza al perimetro confindustriale comporta l'adeguamento degli statuti delle associazioni che vi appartengono. La riforma Pesenti varata da Confindustria negli ultimi anni ha definito regole precise a cui

deve uniformarsi anche lo statuto di ANIMP, essendo aderente attraverso una federazione di primo livello.

Lo statuto proposto all'Assemblea è pienamente conforme allo spirito fondativo (le componenti rappresentate) di ANIMP e adegua alcuni

meccanismi di funzionamento per far parte della rappresentanza istituzionale dell'industria italiana (Confindustria).

Le modifiche dello statuto sono state sottoposte all'esame della Giunta e del Consiglio in quattro riunioni a partire dall'ottobre del 2016; il dibattito che ne è scaturito è stato franco e ha permesso di comporre posizioni differenti con la formulazione attuale dello statuto. Importante e prezioso il contributo di **Anie**, attraverso l'impegno del Presidente e del Direttore Generale, che hanno valorizzato nei confronti di Confindustria le specificità della nostra Associazione e consentito di mantenerne i tratti distintivi, coerenti con la propria storia.

Vogliamo affrontare con convinzione ed entusiasmo l'era della rivoluzione digitale, massima evoluzione non solo robotica, ma anche umana

Claudio Andrea Gemme

Vi aspettiamo al Convegno Nazionale ANIMP-UAMI, che si terrà quest'anno a Genova, presso la sede dei Magazzini del Cotone, al Porto Antico, nei giorni 22 e 23 giugno.

Il tema del Convegno "Strategie per la Leadership" dell'Industria Impiantistica Italiana sarà occasione di confronto tra gli operatori del settore (grandi contractor, aziende produttrici di beni e servizi, e interlocutori istituzionali) chiamati a recepire le necessità delle imprese italiane, a sviluppare strategie e a individuare azioni a supporto della competitività della filiera.

